

una legge, che impedisse costose profanazioni audaci e grottesche mascherate sotto la larva dell'omaggio e della reverenza?... Non sarebbe possibile obbligare tutte quelle ambizioni, rientrate, a soppurare in silenzio e ad evitare di sbazzarsi in occasione di una sventura nazionale?... Non troveremo dunque mai il vero di piangere con dignità, di rammaricarsi con decoro; di allontanare dalle tombe su cui singhiozza un popolo intero, la turba sfacciatata dei salimbanchi e degli aerebati da trivio?...

No... non è degno d'un paese civile il prendere il nome degli eroi, dei benefattori dell'umanità, per insegnare a una bisca o per farne a un'osteria. Certe forme di manifestazioni pubbliche ripugnano al buon senso e alla decenza; e troppo spesso nascondono un secondo fine d'ignobile speculazione.

O figliuoli amorosi, rispettosi, o riconoscenti; difendetelo voi, il nome del babbo dai mercanti che ne fanno un botteguino; schiati senza misericordia gli imprenditori di onoranze funebri in partita doppia, e date il vostro plauso solamente a chi opera i vostri poveri morti con lacrime sincere, con parole assennate... e con opere egregie, ispirate al loro esempio e alle loro virtù.

LA TOMBA DI GARIBALDI

Non ostante che la volontà di Garibaldi fosse esplicita, si è fatto precisamente il rovescio di quel che egli voleva, perché queste erano le esigenze della rivoluzione che domina dovunque e dovunque si impone la sua volontà.

Garibaldi voleva essere cremato ed era sua forma volontà, espressa più volte a voce e per iscritto, che le sue ceneri restassero a Caprera. Parve che la volontà di tant'uomo dovesse, anche dopo morto essere scrupolosamente rispettata dai liberali. D'altra parte la legge stessa impone rigorosa osservanza delle più minime disposizioni testamentarie dei cittadini capaci di testare. Ma no; non si volle tener conto di alcuna disposizione del generale i cui avanzi non saranno né bruciati, né sepolti a Caprera; la salma si è invece inabissata e verrà quindi pietrificata; né resterà a Caprera ma verrà portata a Roma! E la Lega prevede già che «l'ingresso a Roma sarà tutto più che di più grande possa mai immaginarsi». Il significato di queste parole in bocca alla Lega, non abbisogna di spiegazioni.

Ma non tutti i giornali liberali sono di un parere riguardo a questa infrazione delle disposizioni testamentarie lasciate da Garibaldi. L'Opinione, la Rassegna, la Libertà, il Bersagliere pubblicano articoli nei quali propugnano la cremazione del cadavere del generale per rispetto alla sua volontà.

Il Pungolo di Napoli conclude un suo articolo sul medesimo argomento, dicendo che «quali si siano le ragioni della violazione della volontà dell'illustre estinto, la cremazione del cadavere di Garibaldi è un sacrilegio».

E la Gazzetta Piemontese, esternato lo stupore e il rammarico provato nell'apprendere questa violazione, scrive:

«Perché trasgredire la volontà dell'estinto? Chi mai o che cosa ha autorizzato ed autorizza gli eredi a violare le disposizioni testamentarie?»

«Per commettere questi atti bisogna dimostrare o che la volontà e le disposizioni del Generale non fossero abbastanza serie e profonde, o che il Generale fosse incapace di testare quando dispose dei suoi funerali.

«Avremo dunque a vedere che costosi eredi vengano a procurarsi l'incapacità del loro autore? Chi avrà il coraggio di giungere a questo punto d'irriverenza?»

«E non si può né si deve ritenere per poco seria una volontà scritta dal 1877, riscritta nel 1881, quali sono le date della lettera al Prandina e del testamento citato, e per cinque anni consecutivi manifestate replicatamente a uomini come l'Albanese, il Prandina, Matteo Renato Imbriani, ecc., ecc., ecc.»

«Se le cose sono a questo punto prima, di trasgredire la legge comune sancita nei nostri codici bisognerà pure che intervenga il potere legislativo a permettere l'eccezione e la violazione delle volontà testamentarie.

«Su quali ragioni saranno esse fondate questa eccezione e questa violazione?»

La Gazzetta non la vede.

Il Secolo pubblica i seguenti telegrammi:

Isola Maddalena 9 — Ieri appena fu deposta la bara di Garibaldi nel cimitero di Caprera, dov'era preparato il tumulo lungo metri 2,60 e largo un metro, scoppiò la burrasca che tutta la mattina aveva covato.

I venti si scatenarono furiosamente sull'isola: i cavallotti del mare incitavano spavento per il loro succedersi minaccioso. Le navi ancorate si agitavano come fascelli di paglia sulle onde.

Le imbarcazioni delle rappresentanze rimasero impedita.

Il prefetto, i sindaci, le autorità, i reclusi, i mille gli operai erano insieme confusi nelle case, nelle stalle, nei magazzini.

Tutti commentavano la «inevitabile imprevidenza del governo che non aveva pensato a mandare tende di campo e maggior numero di navi prevedendo la folia che si sarebbe ridotta a Caprera».

Isola Maddalena 9 giugno ore 11 ant. I senatori ed i deputati si rifugiavano a bordo del vaporetto Tamponi: ma questo era insufficiente a riceverli tutti.

Le lancie della regia marina hanno fatto un primo viaggio per condurre a bordo alcuni intervenuti: ma la furia della tempesta rese impossibile di fare un secondo trasporto.

Il caso è indescrivibile: in questo punto donne, fanciulli, senatori, deputati, generali sono ammassati a bordo della Sardegna, del Galileo e del Marco Polo.

A questo sono riuscito ad afferrare la sponda della Maddalena per mandarvi questi dispaaci.

Durante l'uragano ed i tentativi di traversata molti sono caduti in mare; ma per buona sorte poterono essere toglie ripescati.

Non si ha a deplorare disgrazia di sorta.

Isola Maddalena 9 giugno ore 11.10 ant. — A cagione dell'uragano le rappresentanze che si trovano a bordo del Candia e del Brindisi non hanno potuto neppure sbarcare.

Una barca del Washington porta i viveri a Caprera verso mezzanotte. Il prefetto Fiorentini li distribuirà alla affamata rappresentanza.

Oggi i vapori e le fragate non possono ancor partire.

Siamo senza comunicazioni colla terra.

Il pellegrinaggio spagnolo a Roma

Il pellegrinaggio spagnolo benché avversato per lungo tempo, da chi gli voleva affibbiare il carattere di politica dimostrazione, e da qualche dissidio per la maniera con cui veniva organizzato, fu definitivamente stabilito. Il pellegrinaggio degli spagnoli a Roma si farà nel mese di ottobre, per celebrare in pari tempo il VII centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi e il III della morte di S. Teresa.

Quest'opera è sotto gli ordini e il patrocinio dell'Emo cardinale Moreno, arcivescovo di Toledo, e n'è segretario generale l'avvocato José Carrillo, direttore della Civiltazione. L'arcivescovo nella sua lettera d'annuncio dice che il pellegrinaggio partirà da Madrid nella festa di Nostra Signora della Mercede, e che per ordinarlo fu nominata una giunta composta di venerabili sacerdoti e di ragguardevoli cattolici. Ci è anche una giunta per l'onore di S. Pietro, composta dei conti di Chessa, di Orgaz e di Guadalupe, e del duca di Uceda. E' questo il quinto pellegrinaggio che dalla Spagna s'indirizza a Roma per venerarvi il Vicario di Gesù Cristo.

IL CORPUS DOMINI

In questi giorni la Chiesa commemora l'istituzione del più grande Sacramento.

Quando Gesù Carducci aveva ancora sentimenti religiosi, e non era autore di Satana, diceva:

Ecco, o genti, il Re forte incoronato
Con segno di vittoria in mezzo a voi;
Fugge dal volto sua morte e peccato;
Aiutatemi, o celi, a dir di lui.
Levate umana gente,
Levate su le voglie.

E i petti casti a questo Re possente,
Che quale a lui si volga in fede accoglie.
Togliete umana gente,
Togliete via le porte;
Io veggio a voi voltrare un potente,
Che mana gloria ed ha vinto la morte (*).

Ei ora? Quomodo cecidisti, Lucifer?
si potrebbe esclamare!

(*) Roma, stampato a San Minuto nel 1887.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Leggiamo del Fanfulla:
Malgrado tutte le notizie contraddittorie, sappiamo essere vivo desiderio del governo che, dato il consenso della famiglia, gli ultimi avanzi dell'istituto eredi vengano conservati in Roma.

Il trasporto però non ne avrebbe luogo se non allorché fosse già pronto il monumento nazionale che si deve erigere al glorioso duce dei Mille.

L'onor. Farini telegrafò dalla Maddalena, consigliando di provvedere per la presidenza della Camera nella seduta di lunedì, giacché ritiene difficile di ritornare in tempo.

Il Fanfulla dice che il prefetto di Roma invitò alla prefettura i promotori dell'apoteosi di Garibaldi, che si farà domenica. Disse loro che il governo intende concedere ad essi la maggiore libertà facendo assegnamento sul patriottismo di tutti.

La Commissione per le circoscrizioni elettorali finirà i suoi lavori domani. Il re firmerà domenica il decreto che sanziona la costituzione dei nuovi collegi, e lo si pubblicherà lunedì.

ITALIA

Verona — Dalla Verona Fedele rileviamo come Domenica mattina in quella città quattro Signore Anglicane nelle mani di quell'Emmo Vescovo facevano solenne abiura dell'eresia e venivano condizionalmente battezzate, quindi ammesse alla Confermazione e alla Comunione.

Esse sono:

1. James Emilia ved. Venables nata in Caenarvon d'Inghilterra d'anni 62.

2. Venables Emilia figlia della suddetta vedova e del Barone Roberto Di Canstein, nata in Manheim di Germania d'anni 36.

3. Di Canstein Harriet figlia del fu Roberto Barone Di Canstein e della suocera Emma Emilia Venables nata a Vienna, dell'età d'anni 15.

4. Olga sorella dell'ultima nominata nata a Trieste d'anni 14.

Roma — Felice Cavallotti indirizzò la seguente lettera agli studenti dell'Università di Roma.

«Qualora si avesse — il che non credo — il coraggio di mandar innanzi per i fatti del Cassandino — il processo agli studenti che ebbero un momento di santa ira — prego i giovani accusati onorarmi dell'incarico di difenderli. Intanto mando ad essi tutti — moderati e repubblicani come che siano — un bravo ed un abbraccio — proprio di cuore.

«Quanto ai danni del tipografo è affare di coscienza che riguarda i preti.

«Felice Cavallotti».

Qualunque commento a questa lettera è superfluo; noi la abbiamo riportata come un documento prezioso.

Si prepara dai radicali una grande apoteosi di Garibaldi per domenica. Il governo non è scosso da preoccupazioni per cui dice che interverrà ufficialmente anche a questa dimostrazione.

Per avere un'idea di quel che sarà per essere questa apoteosi basti dire che vi parteciperanno il famigerato Leone Taxil ed il comendatore Humbert.

L'altra sera nella sala della Società dei diritti dell'uomo ebbe luogo una grande riunione di tutte le associazioni per concentrarsi sulla apoteosi di domenica.

Leo Taxil fu accolto da grandissimi applausi. Disse di essere venuto per portare il dolore della Francia (e per la morte di Garibaldi che può considerarsi come una perdita per l'umanità. Ricordò la lettera di Garibaldi in cui afferma essere il solo clericale che divide l'Italia dalla Francia e soggiunse:

«Sappia l'Italia che gli anticlericali francesi ripudieranno qualunque tentativo di rompere l'unione dei due popoli».

Conchiuse esclamando:
«Giuriamo sopra la spoglia di Garibaldi guerra eterna al clericalismo! Viva l'Italia!».

Risposero applausi e grida di: Viva la Francia liberale! Viva Taxil e la Lega anticlericale!

Si deliberò d'inviare un telegramma di ringraziamento alla stampa liberale francese al Municipio di Parigi ed alla Lega anticlericale.

ESTERO

Spagna

Le notizie di Spagna sono inquietanti per D. Alfonso. I carlisti in Catalogna, i repubblicani a Madrid e nei centri operai preparano una agitazione che potrebbe benissimo tra breve mettere in flames la Spagna. Si capisce che una levata di scudi dei repubblicani sarebbe veduta di buon occhio dal governo francese, ma non si può dire del pari di una restaurazione della monarchia carlista. Da tali corrispondenze spagnuole rileviando infatti che gli agenti del governo francese sulla frontiera sono occupatissimi a sorvegliare il movimento carlista ultimamente prodotto e che il governo spagnuolo ha potuto prevenire grazie alla precisa denunzia dei repubblicani francesi.

E come ricompensa di questo servizio, Don Alfonso avrebbe conferito al sig. Grey l'ordine del Toson d'Oro.

Gli altri francesi decorati di quest'ordine sono: il duca d'Angoulême, il duca di Nemours, il conte di Parigi, il duca di Noailles e il maresciallo di Mac-Mahon. Siccome abbisognano due padrini al nuovo titolare, ed essendo poco probabile che Grey si rivolga ai principi della casa d'Orléans, bisognerà bene che scelga il duca di Noailles... e il maresciallo di Mac-Mahon. Thiers ebbe per padrini il duca di Noailles e Guizot.

Russia

Allo Dzientek Poznanski scrivono da buona fonte da Mosca, che il 31 maggio venne scoperta una mina fra Illusk e la via di Pokrowsk. Il capo supremo della polizia, il procuratore di Stato, ufficiali di gendarmeria, aiutanti del governatore generale ed un distaccamento di soldati del genio, accorsero tutto sul luogo. I soldati del genio fecero subito degli scavi.

Il principe Dolgorouki insisté nella sua dimissione, perché non vuol essere responsabile di una catastrofe, alla quale si crede generalmente. Sul boulevard Tver venne arrestato un ufficiale per aver detto che lo czar si può nascondere come vuole, ma egli sarà appeso in tutti i modi, se non da altri, dai militari.

DIARIO SACRO

Domenica 11 giugno
S. Barnaba ap.

Lunedì 12 maggio
S. Onofrio

Effemeridi storiche del Friuli

11 giugno 983 — L'imperatore Ottone II dona a Rodolfo patriarca aquileiese i castelli di Boja, Fagagna, Gressano, Udine e Braconio.

12 giugno 1503 — Grande incendio a Cividale.

Cose di Casa e Varietà

Al Santuario di Gemona. Domani, Lunedì o Martedì al Santuario di Gemona accorreranno da ogni parte dell'Arcidiocesi i devoti del grande tumbalergo S. Antonio di Padova.

Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Monsignor Arcivescovo fin dal 29 maggio n. s. si compiacce di assistere la preghiera perennante del Comitato diocesano per la effluazione del Pellegrinaggio, con la seguente lettera circolare.

Al Ven. Olero della Città ed Arcidiocesi di Udine.

Il Comitato diocesano qui residente, secondando gli esortamenti del Santo Padre espressi nella mirabile Enciclica *Milvane Jesu Christi Ecclesia*, e quanto all'abbiamo significato nella Nostra Lettera Pastorale del 2 Febbraio p. p. ha disposto per un pellegrinaggio da farsi al celebre

Santuario di S. Antonio in Gemona nei giorni 11, 12 e 13 corrente. Nell'atto di approvare come approviamo questo pio pellegrinaggio, al quale coll'aiuto del Signore speriamo nel puro di prendervi parte, e l'assistenza a cui si appartiene di promuovere il programma delle Sacre Feste, Vi preghiamo di avvertirne nella prossima Domenica il popolo e di accitarlo ad accorrervi per implorare dal Signore, per intercessione del glorioso Tanmaturo, che può dirsi l'Apostolo del Veneto, le grazie di cui tutti abbiamo bisogno.

Confermamente poi al Brava di Sua Santità, 6 maggio 1881, dobbiamo avvertire che tutti i pellegrini, i quali fragli al Oroce e confessori o comunicati visitano nei detti giorni il Santuario acquistano la indulgenza plenaria applicabile ai defunti. Confidiamo che per vostro mezzo molti si uniranno in questa pacifica manifestazione di fede, ed infine Vi benediciamo coi sensi di un affettuoso saluto.

Udine, 29 maggio 1882.

Affmo quale fratello
+ ANDREA Arcivescovo

A nome del Comitato Diocesano pubblichiamo l'ordine della Sacra funzione:

La mattina dei giorni 11 e 12 alle ore 10 verrà cantata la Messa solenne, e nelle ore pomeridiane dei suddetti due giorni verrà tessuto l'elogio del Santo.

Nel giorno 13 Sua Eccellenza alle ore 9 precise celebrerà ponteficalmente la S. Messa, quindi uno degli altri vescovi che onoreranno di loro presenza la devota solennità, reciterà un discorso di circostanza ai pellegrini; verrà quindi impartita come di metodo la benedizione delle croci.

Accorriamo numerosi a questo pellegrinaggio ed onoriamo il gran santo, a cui dobbiamo la nostra riconoscenza per il bene operato colla sua presenza e colla opera sua fra noi, ed otterremo ogni ora più profittevole la sua protezione di cui abbiamo bisogno. Il nostro concorso sarà come inoltre gradito a benedetto dal S. Padre e dal nostro Arcivescovo, e sarà pubblica manifestazione di quella fede che ci onoriamo di coltivare nel cuore.

In quel giorno avrà pur luogo in Gemona un'adunanza dei Comitati parrocchiali dipendenti dal Comitato diocesano di Gemona.

Il Comitato nostro contento di aver soddisfatto ad un dovere, ringrazia la Signoria Vostra Illma e Revma per ogni sua prestazione in favore di così bell'opera e con tutta l'ossequio si segna.

La Presidenza del Comitato.

Pro veritate. Il Giornale di Udine scriveva questa mattina che noi ci siamo astenuti dal rispondere a quelli che, dimenticando di ogni senso gentile, presso la occasione delle onoranze a Garibaldi per offenderci villanamente, perché mossi da paura di incorrere lo sdegno del sentimento pubblico. No, se tenemmo dentro di noi riflessioni che del resto si saranno presentate alla mente di chiunque posseda la sola onestà naturale, non fu per paura di offendere il sentimento pubblico della nostra città, che grazie al Cielo, non è ancora sceso tanto basso da negare il diritto di legittima difesa, ma per non dare pretesti a quella piazza che non è il sentimento pubblico, e che azzarda tante volte contro di noi dal Giornale moderato, pagata forse a moneta sonante, era pronta questi giorni a prendersi d'assalto, come del resto sarebbe pronta a fare lo stesso contro il Giornale, qualora noi fossimo tanto vili da voler far prevalere le nostre opinioni coi simili mezzi.

Il sentimento pubblico a cui mostriamo di attenderci il Giornale non è altro che una piccola turba, cieco strumento in mano di quei pochi che vorrebbero veder distrutte tutte le opere nostre, per potere poi dichiarare vittoriosamente che i cattolici non sono buoni di far nulla, di quei pochi che intanto non tralasciano occasione per offenderci, per bistrattarci, per calunniarci, che si proclamano apostoli della libertà per tutti, e che vogliono opprimere i loro avversari colla violenza. Se il Giornale di questo dovrà convivere in questo coa noi.

Consiglio comunale. Stamane alle ore 9 si è radunato il consiglio comunale. Erano presenti 28 consiglieri. Il Sindaco lesse un discorso in cui accennò alle disposizioni date dalla Giunta al primo anniversario della morte di Garibaldi ed agli accordi presi colle associazioni per organizzare le onoranze all'esperto.

Disse che non convocò d'urgenza il Consiglio per attendere il voto provinciale circa il concorso al monumento e poter quindi completare ciò che facesse la provincia.

Alla Giunta ed al Consiglio venne rivolta preghiera dalla Commissione del Monumento in Udine al generale Garibaldi, perché il Municipio volesse, come concorso della Città al monumento prestarsi al rordinamento del Palazzo degli studi.

La Giunta, vista la convenienza che il monumento a Garibaldi venga collocato sulla piazza che porta il suo nome perché ivi il Generale fu alloggiato nel 1867; visto d'altro che un monumento non si potrebbe decentemente collocare in quella piazza senza sistemarla e completare il Palazzo degli studi;

nonostante la risoluzione presa in seguito a domanda del Comitato ordinatore del Concorso agrario da tenersi in Udine nel 1883, di non eseguire la costruzione del palazzo degli studi e di rimandarla ad altri tempi, attesi gli imbarazzi finanziari del Comune, propose al Consiglio:

di concorrere con 5000 lire alla spesa del Monumento, e di completare per l'agosto 1883 la facciata del Palazzo degli studi secondo il progetto esistente presso la Giunta municipale colla spesa di L. 40,000.

E' rimesso ad altra seduta il deliberare sulla provvista dei mezzi.

Il Consiglio, senza discussione, approvò ad unanimità e la seduta si sciolse per essere ripresa all'ora pom. onde trattare gli altri oggetti portati dall'ordine del giorno, e sono:

2. Autorizzazione al Sindaco a firmare il Contratto della ferrovia Udine-Palmanova, secondo la minuta della Deputazione provinciale.

3. Nomina della Commissione d'appello per la tassa di famiglia.

In seduta privata.

1. Nomina dei due capi quartieri. Nella stessa seduta sarà a procedersi anche alla nomina di due membri della Congregazione di Carità in surrogazione dei rinunciatori signori conte Antonio di Trento e cav. Carlo Rubini.

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità per l'anno 1882:

Ganciani Avv. Dott. Luigi L. 12 — Vatri Dott. Daniele L. 15 — Mantica Co. Niccolò L. 20 — Treo Lucia L. 20.

Totale L. 67

Elenchi precedenti » 4561

La complessa L. 4628

Fra breve apposite commissioni in ogni singola parrocchia si recheranno a domicilio per completare la raccolta, e la Congregazione fa caldo appello alla nota carità cittadina onde riesca conforme alle speranze e bisogni di questa pia istituzione.

In riserva di pubblicare i nomi dei collettori delle altre sezioni, si rende noto intanto che la commissione per la parrocchia del Duomo è composta dai signori Dott. Valentino Presani, Fanna Antonio.

Municipio di Udine

AVVISO

Approvate dalla Commissione provinciale per gli appelli elettorali, le liste degli Elettori politici del Comune di Udine, si avverte che le medesime saranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 21 del corrente mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alla R. Corte d'Appello entro il termine suddetto.

Dal Municipio di Udine, 1 giugno 1882.

Il Sindaco

PECILE

Esami di segretario comunale. La sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale avrà luogo presso questa Prefettura nei giorni 28 e seguenti del p. v. mese di agosto.

Gli esami segneranno in base alle norme e discipline, stabilite dalle istruzioni ministeriali 12 marzo 1870 colle modificazioni successivamente introdotte.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze a questa Prefettura non più tardi del giorno 13 del suddetto mese d'agosto, corredandole:

1. Della fede di nascita;

2. Dal certificato di penali estratto dal casellario giudiziale del Tribunale sotto la cui giurisdizione trovasi il rispettivo Comune di nascita;

3. Da ogni altro documento, del quale si ritenesse utile la presentazione.

Tanto l'istanza quanto gli altri documenti dovranno essere refatti su carta da bollo conformemente alle vigenti disposizioni legislative.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 6 alle 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Il 31 Maggio » Pinocchi
2. Sinfonia la « Forza del Destino » Verdi
3. Mazurka « La bellissima » Coop
4. Finale II° « Lucia di Lammermor » Donizetti
5. Sinfonia « Urbs » Pinocchi
6. Valzer « Al fonte » Mariotti
7. Galopp « Sturm » Strauss

L'emorroidi. Chi non soffre di questa dolorosissima ed incomodissima infermità non può mai farsi una chiara idea delle pene fisiche e morali che essa produce. Basti fra le tante accennare i dolori spasmodici che turbano specialmente le notti dei sofferenti per far intendere quanto siano moleste. Ognun sa che gli emorroidi sono generalmente ereditari, e che gli erpetici ripetono i loro mali da un lignaggio al seguente, dunque l'emorroidi si possono guarire e sono veramente guarite dalla depurazione del sangue. A questo addiziona pienamente l'uso dello Sciroppo di Parigina composto preparato dal cav. Mazzolini. Tra le tante infermità provenienti dai cattivi umori guarite con l'uso dello Sciroppo di Parigina primeggia il morbo emorroidario. Quanti di questi infermi lo hanno adoperato, ne hanno ottenuto ottimi risultati. Se ne faccia una cura assidua o ben diretta e se ne sperimenterà l'effetto. La stagione di primavera è quella più adatta alla cura depurativa.

N. B. Tra bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Comensati; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Maddalena 9 — La bandiera della legione di Montevideo si consegnerà al S. di sindaco di Roma, si custodirà in Campidoglio. Farini, Alfieri ed altri senatori e deputati sono obbligati a restare in causa della tempesta. Circa cinquecento persone e la truppa sono ancora a Caprera.

Londra 9 — Da una lettera pubblicata dal Times risulta che appena conosciuto il desiderio del Municipio romano di ottenere la spada di Garibaldi, il colonnello Chambers, scrisse a Menabrea mettendo a disposizione dell'Italia lo stendardo di Montevideo e la coperta usata dal generale Garibaldi negli accampamenti.

Marsiglia 9 — Il Municipio delegò due suoi membri ad assistere ai funerali di Garibaldi.

Maddalena 9 — Ecco le parole pronunziate da Farini sulla tomba di Garibaldi: Sovra questo scoglio dal quale na di prorompeva il fatidico grido: Italia e Vittorio Emanuele, innalzasi oggi uno straziante gemito di inaffabile angoscia. Qui il Re e il popolo piangono insieme e la voce della patria è desolata. Alla stella dei Mille gli italiani si volgeranno nei secoli come a sole sfiorante di cittadine virtù. Da questa bara il genio della patria e della libertà spiegherà eterno incanto ad opere magnanime. A questa bara riverente un inchino salutando a nome della Camera la maestosa salma, del forte invito è grande cittadino.

Il principe Tomaso e i ministri sono a bordo dell'Esploratore il mal tempo continua.

Maddalena 9 (ore 5) — Il tempo è ridiventato cattivo. Il principe partirà stasera.

Criapi parte col Washington; non si sa quando potranno le rappresentanze. La famiglia Garibaldi ha chiesto al Pretore l'iniziazione dell'inventario che si farà domani.

(Ore 5.17). Stasera il principe è partito; le rappresentanze partiranno forse per Livorno, difficilmente potendosi approdare a Civitavecchia. Resta un distacco di quaranta guardie d'onore per otto giorni alla tomba di Caprera.

Maddalena 9 — La presidenza del Senato e della Camera sono sempre qui trattenute. I legni sono all'ancora senza poter salpare. Tutti bene. Tempesta.

Maddalena 9 — Ore 10 e 35. Il Washington è partito. Le altre partenze

furono scosse tutte. I senatori e deputati pernottano a bordo.

E' giunto il vapore Africa con la Commissione francese, deputazione di Gugliardi ed altre ma furono impediti di scendere a Caprera a portare le corone.

Londra 8 — (Camera dei comuni) — Worms domanderà lunedì se considerando la facilità di distruggere il canale di Suez, interrompendo le comunicazioni fra l'Inghilterra e l'India, se considerando la cessione della baia d'Assab all'Italia e la probabilità che la baia diventi una stazione navale, il governo cercherà di ottenere alla conferenza il riconoscimento della preponderanza degli interessi inglesi nel Canale di Suez, se prenderà misure per impedire la chiusura da parte di altra potenza delle comunicazioni fra l'Inghilterra e l'India.

Dilke, rispondendo a Bourke, dichiara che l'ammiraglio è sufficientemente informato delle fortificazioni d'Alessandria, non avere il minimo timore.

Londra 9 — Il Times ha da Cairo: Temute gravi eventualità appena Araby passò sia convinto che nessuna appoggio dove sperare dalla missione. Il disappunto soggiunge: Ammesso il Kefive non rechi immediatamente ad Alessandria l'Europa potrebbe deplorare un crimine del quale l'Inghilterra e la Francia sarebbero responsabili. Domani sarà forse troppo tardi.

Cairo 9 — Dervish passò, entrò al Cairo avendo in vettura il segretario della guerra mandato da Araby passò, ed il gran maestro di cerimonie del Kedive.

Roma 9 — Le riscossioni delle imposte a tutto maggio presentano un aumento di lire 505,294,74 sul 1881.

Parigi 9 — L'Havas dice: Le quattro potenze sono disposte ad accordare alla Turchia il tempo necessario per pacificare l'Egitto. Quindi riserveranno una risposta definitiva sulla proposta della conferenza.

Monaco di Baviera 9 — Il principe Amedeo è giunto, ripartirà subito per Berlino.

Costantinopoli 9 — Insistendo Nefti-les e Gufferia per la conferenza, la Porta incaricò Essad Masrus di confermare a Parigi e a Londra la circolare del 3 corr.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 4 al 10 Giugno

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 8
morti » » »
Esposti » 1 » 2

Totale N. 20

Morti a domicilio

Giovanni Di Biagio fu Giuseppe d'anni 84 agricoltore — Antonio Tomat-Passadetti fu Antonio d'anni 63 casalingo — Pietro Tron di Enrico d'anni 2 e mesi 5 — Angelina Savio di Alessandro di mesi 9 — Carlo Gervasoni fu Giuseppe di anni 61 agente di Commercio — Luigia Foi-Bianco fu Antonio d'anni 66 contadina — Valentino Moroldi di Valentino d'anni 3 — Rosa Serafini fu Biagio d'anni 75 contadina — Vittorio Canton di Sebastiano d'anni 2 — Bernardo Piccini di Pietro d'anni 4 — Domenica Stella-Picco fu Giuseppe d'anni 76 casalinga — Giuseppe Bidighini fu Antonio d'anni 75 — Dr. Massimiliano Passamonti fu Antonio d'anni 52 avvocato.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Driano fu Pietro d'anni 80 contadina — Domenico Leoncedia fu Pietro di anni 76 sarto.

Totale N. 15.

Dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Angelo Dal Parte tintore con Beata Babilini casalinga. — Luigi Dalla Venezia fabbro con Maria-Vittoria Bernardi casalinga — Augusto Solimbergio tipografo con Maria Ferrazzi cucitrice — Alessandro-Vittorio Grego negoziante con Giuseppina Cavalieri casalinga.

Carlo Moro gerente responsabile.

AI BACHICULTORI

I bachicultori che desiderano avere cartoni per seme di bachi di fabbrica nazionale e che sostituiscono perfettamente, i tanto rinomati cartoni giapponesi si rivolgano alla libreria del Patronato Via Gorgi.

Si vedono al L. 5 al cento. Chi li desidera per posta aggiungerle spese postali.

Notizie di Borsa

Venezia 7 giugno.
Rendita 5 per 100 god.
1 lug. 82 da L. 90,38 a L. 90,48
Rend. 5 per 100 god.
1 gen. 83 da L. 92,35 a L. 92,70
Pezzi di venti
lire d'oro da L. 20,50 a L. 20,53
Banca d'Italia
216,75 a 216,25
Fiorini austriaci
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 7 giugno.
Rendita italiana 5 per 100. 92,75
Napoli d'oro. 80,46

Parigi 7 giugno.
Rendita francese 3 per 100. 83,05
" 5 per 100. 115,80
" italiana 8 per 100. 93,40
Ferrovia Lombarda
Cambio su Londra a vista 25,18
" sull'Italia 21,14
Consolidati inglesi 100,13,16
Turchi 12,42

Vienna 7 giugno.
Mobiliare. 324,70
Lombardo. 145,50
Spagnolo
Banca Nazionale. 821
Napoli d'oro. 9,54
Cambio su Parigi 47,65
" su Londra 119,40
Rend. austriaca in argento 77,25

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da Trieste ore 7,27 ant. accel.
da Udine ore 1,05 pom. om.
da Gorizia ore 8,08 pom. id.
da Treviso ore 11,11 ant. misto
da Venezia ore 2,37 ant. diretto
da Padova ore 9,55 ant. om.
da Verona ore 5,53 pom. accel.
da Mantova ore 8,26 pom. om.
da Milano ore 12,31 ant. misto
da Brescia ore 4,56 ant. om.
da Bergamo ore 9,10 ant. id.
da Pavia ore 1,15 pom. id.
da Pontebba ore 7,40 pom. id.
da Trieste ore 8,18 pom. diretto

PARTENZE
per Trieste ore 7,54 ant. om.
per Udine ore 8,04 pom. accel.
per Gorizia ore 8,47 pom. om.
per Treviso ore 2,56 ant. misto
per Venezia ore 5,10 ant. om.
per Padova ore 9,55 ant. accel.
per Verona ore 4,45 pom. om.
per Mantova ore 8,26 pom. diretto
per Milano ore 12,43 ant. misto
per Brescia ore 4,56 ant. om.
per Bergamo ore 9,10 ant. id.
per Pavia ore 1,15 pom. id.
per Pontebba ore 10,35 ant. om.
per Trieste ore 8,08 pom. id.
per Udine ore 9,05 pom. id.

SCOLORINA

NUOVO ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1,80

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari interstiziali, principali cause della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del bulbo capillare non sia completamente spenta, produce sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5
Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche Stazione di Udine. - R. Istituto Tecnico

9 giugno 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	743,9	743,7	745,7
Unità relativa	86	75	86
Stato del Cielo	coperto	piovigg.	sereno
Acqua cadente	14,0	0,9	5,0
Vento direzione	N.E.	S.	S.W.
Vento velocità chilometr.	1	1	1
Termometro centigrado	14,6	17,9	15,0
Temperatura massima minima	22,6	14,0	12,1
		all'aperto.	

Unico deposito

in Udine Farmacia Commessati in Venezia Farmacia alla Croce di Malta e presso tutte le principali farmacie dell'Estero.

N.B. Tre bottiglie presso lo stabilimento L. 25, in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi pervenga la ferrovia si spediscono franco di porto e di imballaggio per 27 Litre.



Prezzo della Bottiglia L. 9.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia all'Esposizione Nazionale di Milano e Francoforte a/m 1881.

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale:

100 Bottiglie Acqua L. 22 — L. 35,50
Vetri e cassa L. 15,50

50 Bottiglie Acqua L. 11,50 L. 19 —
Vetri e cassa L. 7,50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.

Il Direttore C. BOGHETTI.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 18 febbraio 1867 rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Dolci (già ex Cappuccini) N. 4.

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA



DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE REALI ED ERREDE CAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.
Si vende con sensibile ribasso dei prezzi, attenti, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

TINTURA ETHEREO - VEGETALE

PER LA ASSOLUTA DISTRUZIONE DEI

CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLICI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di sopprimere i tanti rimedi, finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollici, ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa linca, l'intera cura sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla esperienza dei calli caduti, dagli allievi spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi PENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.
Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasi

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Questa Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione di tutti i mali, Angina, Grippe infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata sul modo di servirsele trovasi chiusa dentro la scatola.

A causa di falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Si vendono presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva, di tutti.

WEIN PULVER

Polvere enologica colla quale si preparano con tutta facilità 100 litri di vino bianco, rosso, rosato di ogni qualità. Stante le incontestabili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costa che di pochi centesimi, molte famiglie lo adottarono come bevanda salutifera.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3.

Si vende all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA

Officinalia Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di Cologno. Rivigorisce mirabilmente la vita, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie, netta gli umori densi, sali, viscosi, flussioni, abbagliori, nevralgie, cataratte, gotta serena, ecc.

Il flacon L. 2,50.

Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accendere cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere combustibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa, talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigete all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Inchiostro Magico

Scrivendo con questo inchiostro si può far comparire o scomparire quanto che si voglia, e di un bel colore verde smeraldo, senza che ne mangia la più piccola traccia. Esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per accendere incallimenti, mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il flacon con istruzione L. 1,20.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

COLLE LIQUIDE

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, lavoro, come pure nelle famiglie per incollare leggio, cartone, carta, sughero ecc.

Un algalite di vetro con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo L. 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

INCHIOSTRO INDIFENIBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolorisce col bucato, non si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.